

Fwd: [UIL Scuola Molise: Notizie] 27 ottobre 2018: Contributi pensionistici, RPD ai supplenti, Permessi studio, Scuole all'estero, Alternanza scuola-lavoro, Job Ciak, Contratto, Polizze UIL, Risorse, Incontri al MIUR, Messa a disposizione MAD, Shoah, Vigilanza, Ricorsi e Ricostruzione di carriera, offerte di lavoro, ecc.



da <notizie_uilscuola_molise_it+owners@googlegroups.com> alle 10:13:17 il 29/10/2018 , a notizie_uilscuola_molise_it@googlegroups.com
UIL Scuola RUA Molise 86100 CAMPOBASSO Via Crispi 1/D-E Notizie del 27 ottobre 2018

> Tel. 338 8987 029 - 0865 195 6044 (segret. telefonica) Fax 02 301 320 47 - mail: molise@uilscuola.it Facebook: UIL.Scuola.Molise

>

> Da affiggere all'albo sindacale della scuola (art. 25 legge n. 300 del 20/05/1970)

>

> Non rispondere a questa mail generata automaticamente. Per contattarci, scrivi a molise@uilscuola.it

> ATTENZIONE !!!! IL NUOVO NUMERO DI CELLULARE DELLA UIL SCUOLA MOLISE è 338 8987 029 REGISTRALO

>

> Per le notizie e allegati precedenti cliccare su

http://groups.google.it/group/notizie_uilscuola_molise_it?hl=it

> Tutti gli iscritti sono pregati di recarsi presso le nostre sedi per ritirare la nuova agenda e del nuovo CCNL Scuola.

>

>

>

>

>

>

> Prescrizione contributi dipendenti pubblici, scadenza il 31 dicembre 2018: cosa fare? in allegato il nostro comunicato.

>

>

>

> INFORMATICONUIL PRESCRIZIONE CONTRIBUTIVA Il Sindacato chiede chiarimenti e tempi più distesi per la regolarizzazione delle posizioni

> Giovedì 18 ottobre 2018, presso la Direzione Generale dell'Inps, si è tenuta una riunione tra le organizzazioni sindacali e la Direzione entrate dell'Istituto, al fine di chiarire gli aspetti interpretativi e procedurali sulla prescrizione contributiva dei dipendenti pubblici. A richiesta dell'incontro è stata avanzata dalle Confederazioni e dalle Categorie di CGIL, CISL e UIL interessate. Per la Uil ha partecipato Fabio Porcelli, per la Uil Scuola Antonello Lacchei e Francesco Sciandrone.

> In apertura di seduta, il Direttore di settore dell'Inps ha riferito di una serie di iniziative messe in campo dall'Istituto per risolvere i problemi che si sono presentati quest'anno, per cui si è creata una

“task force” di circa 100 unità, che opererà dalla sede centrale e che avrà il compito di correggere le posizioni assicurative dei dipendenti del pubblico impiego e del ministero della Giustizia nelle aree metropolitane di Roma, Napoli e Milano. Ha informato, altresì, che si sta provvedendo ad inviare gli estratti contributivi a tutti coloro che hanno l’iscrizione nelle casse pensioni insegnanti CPI(*), per consentire loro di fare i necessari controlli ed effettuare le relative modifiche evitando, in tal modo, che si abbia una eventuale prescrizione contributiva.

> Ha confermato, infine, che per i lavoratori dello stato, iscritti alle casse trattamento pensioni statali CTPS(**) non opera di fatto la prescrizione perché, in caso di contributi non presenti in banca dati, la copertura sarà effettuata direttamente dall’Amministrazione, in accordo con Inps.

> Tutte le organizzazioni sindacali presenti hanno insistito sul fatto che, in uno spirito di collaborazione, sarebbe opportuno ed indispensabile differire la data di prescrizione dei contributi non presenti, attualmente fissata al 1° gennaio 2019, ad altra data, per consentire agli iscritti alle casse CPI di avere un tempo sufficiente, dal ricevimento dell’estratto, per sistemare i periodi mancanti, prospettando un rinvio di almeno un anno. Su tale proposta, l’Inps non si è mostrata pregiudizialmente contraria, ma dovrà discuterne anche col ministero del lavoro.

> La Uil Scuola, nell’accogliere positivamente le iniziative messe in opera da Inps, oltre che ritenere indispensabile un rinvio della data di prescrizione contributiva, sostiene che sia opportuno che, nel caso in cui non sono presenti nell’estratto contributivo periodi di servizio effettuati nelle scuole statali entro il 31.12.1987, debba essere l’amministrazione a farsi carico della copertura degli stessi, così come avviene per i servizi dal 1° gennaio 1988 in poi, anziché chiedere il riscatto degli stessi ai lavoratori interessati. Ha posto il problema, inoltre, del mancato inserimento dei contributi figurativi relativi alla Legge 300, per i quali l’Inps sostiene che, nei casi in cui esista l’autorizzazione e la richiesta sia stata effettuata nei tempi previsti, i contributi figurativi saranno inseriti. A questo fine invita a comunicare l’elenco delle persone che, in legge 300, non hanno trovato nell’estratto i contributi figurativi. La Uil scuola ha ribadito, infine, che come sindacato e come patronato è disponibile, attraverso una convenzione, a collaborare con Inps e Miur per regolarizzare le situazioni pregresse “ante subentro” (fino al 31.08.2000), che sono quelle che presentano le maggiori criticità.

> (*) CPI - Cassa Pensioni Insegnanti

> Ad essa sono iscritti gli insegnanti delle scuole primarie paritarie (pubbliche e private), gli insegnanti degli asili eretti in enti morali e delle scuole dell’infanzia comunali.

> (**) CTPS - Gestione separata dei trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato

> Sono iscritti alla CTPS i dipendenti delle amministrazioni statali, compresi, a titolo esemplificativo, i dipendenti civili e militari dello Stato, i dipendenti delle agenzie nazionali (ex decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300), delle autorità indipendenti e delle università statali.

> Carissimi, con una recentissima pronuncia di luglio 2018, la Cassazione, modificando il suo precedente orientamento in materia, ha riconosciuto che la retribuzione professionale docenti (RDP), pari a 164 euro mensili, deve essere riconosciuta anche al personale con supplenze brevi e saltuarie.

>

> Tutto il personale docente, a prescindere dal tipo di contratto stipulato, ha quindi pieno diritto all’assegno tabellare integrale.

>

> Pertanto, a tutto il personale docente ed educativo, sia esso a tempo indeterminato che determinato anche per supplenze brevi, ai sensi dell’art. 7 del CCNL 15.3.2001 interpretato alla luce del principio di non discriminazione - clausola 4 accordo quadro allegato alla direttiva 1999/70/CE -, deve essere riconosciuta la Retribuzione Professionale Docenti.

>

> A tal proposito, al fine di tutelare gli iscritti e per interrompere i termini di prescrizione, ai richiedenti verranno inviati due diversi modelli da inviare entro e non oltre il 30 ottobre 2018:

>

- > · il primo può essere utilizzato direttamente dall'interessato;
- > · il secondo può essere utilizzato dalla struttura UIL Scuola.
- >
- > Nel secondo caso, ovviamente, la diffida deve essere firmata anche dagli iscritti.
- >
- > Dopo aver inviato la diffida avvieremo l'azione giudiziaria davanti al Tribunale competente.
- >
- > L'attività, come da convenzione, verrà svolta gratuitamente per gli iscritti alla UIL Scuola e solo in caso di esito positivo verseranno un rimborso spese pari al 10% dell'importo recuperato.
- >
- > Su 5 anni (per evitare la prescrizione) l'importo da recuperare potrà variare tra 2.500,00 euro sino a circa 5.000,00 euro.
- >
- > Per qualsiasi informazione potete rivolgervi a molise@uilscuola.it o alle sedi UIL Scuola molisane.
- >
- >
- >
- > Strumenti di lavoro: polizze UIL Scuola iscritti anno 2018-19 da Pagine Agenda RSU le condizioni delle polizze UIL Scuola riservate agli iscritti
- >
- > Permessi per diritto allo studio - domande entro il 15 novembre
- >
- > Turi: preoccupati e contrari a ogni ipotesi di regionalizzazione
- >
- > Siamo preoccupati e contrari, contrari nel modo più assoluto ad ogni ipotesi di regionalizzazione. Così il segretario generale della Uil Scuola, Pino Turi, alle parole del ministro che giudica «idea virtuosa» quella di una scuola regionale. La volontà di separazione di alcune regioni - aggiunge Turi - non può intaccare la dimensione nazionale della scuola, che rappresenta la base fondante del nostro Paese.
- >
- > Proprio il ministro ne dovrebbe essere garante, assicurando qualità, continuità e autonomia.
- > In un quadro di democrazia evoluta e moderna, come quella italiana, la diversità di punti di vista viene messa a confronto nelle sedi deputate. Fare dell'istruzione un terreno di scontro politico è un errore, che non può essere permesso. Pensare di acquistare a prezzi di saldo ciò che il paese ha costruito con l'impegno tutto il personale della scuola è un fatto che non ci trova proprio d'accordo – sottolinea Turi.
- >
- > Appare sempre più urgente un confronto di merito, con le rappresentanze dei lavoratori, per sapere cosa è contenuto nella legge di bilancio e quali risorse statali saranno destinate al nostro sistema di istruzione. Questo prima che inizi una vera e propria mobilitazione nelle scuole.
- >
- > L'appello che rivolgiamo alle istituzioni di garanzia – continua Turi – è di tutelare la scuola-bene comune e superare i progetti regionali, che mirano all'autonomia differenziata e rendono il paese più fragile e diviso anche sui valori di fondo. La strada giusta è quella appena annunciata che punta al rafforzamento degli organici degli uffici scolastici regionali che sostengono il funzionamento della scuola statale.
- >
- >
- > Iniziative di Flc CGIL , CISL Fsur e Federazione UIL SCUOLA RUA per investimenti nell'istruzione e ricerca, per il contratto 2019-21, per un decentramento finalizzato alla coesione

sociale contro ogni processo di differenziazione che nega il diritto all'istruzione.

>

> Flc CGIL , CISL Fsur e Federazione UIL SCUOLA RUA, nell'ambito della più generale mobilitazione dei lavoratori lanciata dalle Confederazioni CGIL CISL UIL, promuovono assemblee in tutti i posti di lavoro nella scuola, università, ricerca e AFAM per rivendicare investimenti nel sistema di istruzione, lo stanziamento delle risorse necessarie per il triennio contrattuale 2019-21, l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa che garantisca il diritto all'istruzione su tutto il territorio nazionale, evitando l'accentuarsi di squilibri tra le diverse realtà territoriali, fonte di inaccettabili diseguglianze.

> Gli investimenti in istruzione e ricerca nel testo circolante di bozza della legge di bilancio sono di fatto inesistenti; la scuola, in particolare, diventa un settore da cui attingere, ancora una volta, risorse. Il rinnovo del Contratto nazionale per il triennio 2019-21 è destinato ad essere compromesso, la nuova stagione contrattuale non può in fatti aprirsi se non si destinano a tal fine i necessari stanziamenti.

> La conferma, invece, da parte del Governo, della volontà di avviare il processo di attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia alle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, è una scelta gravida di rischi, in particolare per l'esigibilità dei diritto all'istruzione e, più in generale, per la coesione sociale e l'unità giuridica ed economica del Paese.

> Flc CGIL , CISL Fsur e Federazione UIL SCUOLA RUA si oppongono a ogni ipotesi di maggiori funzioni e poteri alle Regioni nelle materie che sono oggi regolate dal Contratto Collettivo Nazionale dell'Istruzione e Ricerca (mobilità, salario, organizzazione del lavoro) in contrasto col carattere unitario e nazionale del sistema di istruzione e del lavoro che vi si svolge, in quanto direttamente e strettamente funzionali all'esercizio generalizzato e diffuso del diritto all'istruzione in ogni ambito territoriale.

> Non è con l'attribuzione di maggiori poteri e funzioni alle Autonomie regionali che si possono colmare gli squilibri esistenti, ma, al contrario, assicurando l'intervento dello Stato attraverso la destinazione di risorse aggiuntive e misure speciali eventualmente necessarie.

> FLC CGIL Francesco Sinopoli

>

> CISL FSUR Maddalena Gissi

>

> FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA Giuseppe Turi

>

>

>

>

> DOPO IL VENETO ANCHE IL FRIULI VENEZIA GIULIA CERCA SOLUZIONI CHE AGGIRANO LA COSTITUZIONE Turi: il ministro non accetti quest'Opa regionale sul sistema di istruzione

> Bene rafforzare il ruolo degli Uffici scolastici regionali, nessuno spazio per una scuola regionale

>

> Ben venga la richiesta di un tavolo tecnico che porti l'Ufficio scolastico regionale alla dimensione di un ufficio generale, ma da questo lanciare un'Opa regionale sul sistema di istruzione nazionale, significa fare una forzatura che mira a bypassare la lettera e la sostanza costituzionale.

>

> Dalla riunione con tutte le Rsu della Sardegna, a Cagliari, questa mattina, il segretario generale della Uil Scuola, Pino Turi, torna sulla questione sollevata dall'assessore regionale all'istruzione del Friuli Venezia Giulia, Alessia Rosolen.

>

> La richiesta di uffici di prima fascia, vuol dire maggior peso e autonomia organizzativa, significa aumentare la presenza dello Stato, e questo è positivo - sottolinea Turi.

- >
- > E' una esigenza che giunge anche da altre regioni, come il Molise, che ha le stesse difficoltà.
- >
- > Il tavolo tecnico aperto al Miur, se letto in un'ottica nazionale in risposta a esigenze regionali, rappresenta una soluzione condivisibile, da questo passare alla progettazione di un assetto regionale dell'istruzione è assolutamente fuori luogo.
- >
- > Al ministro – ha detto Turi – chiediamo di non accettare quest'Opa regionale sul sistema nazionale di istruzione. Va superata la propaganda e rafforzato il sistema nazionale di istruzione.
- >
- >
- > Requisiti culturali e professionali richiesti al personale da inviare alle scuole italiane all'estero
- > Con il decreto a firma del ministro Miur Bussetti e del ministro Maeci Moavero Milanesi
- > sono definiti i requisiti culturali e professionali richiesti al personale dirigente scolastico docente e ATA per partecipare alle selezioni per la mobilità professionale verso le istituzioni scolastiche e culturali italiane all'estero!
- > Il decreto recepisce i contenuti dell'intesa sottoscritta dalla UIL Scuola Rua e dalle altre oo.ss con il Miur nell'aprile scorso e rappresenta un primo e significativo passo per l'attuazione delle norme contrattuali previste sulla mobilità professionale all'estero come puntualmente viene ribadito nella premessa al Decreto!
- >
- > Dopo le polemiche su integrazione e intolleranza arrivano i venti di censura Turi: brutto segnale. Ministro resti super-partes
- >
- > Un brutto segnale, che richiama tempi tristi di censura, che vuole trasformare, anche la scuola, in terreno di scontro politico con la 'p' minuscola - è la riflessione del segretario generale della Uil scuola, Pino Turi, dopo le polemiche sollevate da un quotidiano nazionale in merito all'adozione dei libri di testo nelle scuole.
- >
- > La libertà di insegnamento, valore assoluto come la libertà di pensiero, richiede fiducia e onestà intellettuale. I nostri insegnanti sono tra i migliori al mondo per metodo e per conoscenze: anche le peggiori stime internazionali danno atto di questa straordinaria capacità del nostro corpo insegnante.
- >
- > Minor fiducia gli offre la politica e, persino il ministro, che chiamato a dare un giudizio in merito risponde: «In classe non si deve fare politica. La scuola ha il compito fondamentale di stimolare il pensiero critico, i docenti siano responsabili. Non si può strumentalizzare i testi né indottrinare studenti o alunni».
- >
- > Siamo d'accordo, studio critico e nessun indottrinamento, ma non si può strumentalizzare ogni notizia, ogni avvenimento del vivere reale delle persone e della scuola per buttarla in pasto alla politica-politicante.
- >
- > La scuola ha il compito di decondizionare i messaggi, trasformarli in educazione, in spirito critico. Al ministro chiediamo di non fare da sponda a queste pressioni, di essere super partes, di rappresentare la Scuola pubblica statale nell'interesse di tutti i polítēs, i cittadini.
- >
- > Una scuola che non sceglie i suoi insegnanti, ma li seleziona per concorso nazionale, che non impone o vieta libri, ma li lascia all'autonomia delle scuole, che crea le condizioni di garanzia per la libertà di insegnamento e l'accesso all'istruzione pubblica di qualità per tutti.
- >
- > L'appello è alle istituzioni di garanzia affinché preservino la libertà della scuola dell'autonomia

che si può realizzare concretamente solo dopo aver ripristinato organi di garanzia, smantellati da una politica miope e da progetti di disgregazione regionale che rendono il paese fragile e diviso anche sui valori di fondo.

> In allegato, per opportuna conoscenza, anche l'articolo del quotidiano La Verità, pubblicato oggi, a cui si fa riferimento nel comunicato.

>

> Si trasmette un articolo pubblicato su Italia Oggi, a firma del segretario generale Pino Turi, con la posizione assunta dalla UIL Scuola in merito all'Alternanza Scuola-Lavoro.

> Il documento, di piena attualità, anche in relazione alla discussione sulle contraddittorie posizioni emerse da parte del Governo: mentre a livello nazionale si procede verso una riduzione delle ore, a livello regionale, alcune regioni procedono verso un aumento di ore.

> Gli effetti della "autonomia differenziata" contenuta nel DEF vengono in tal modo attuati ben prima della adozione della legge di Stabilità, tramite accordi tra il Miur e gli assessorati all'istruzione, creando danni al principio di una istruzione nazionale fondata sull'autonomia scolastica, costituzionalmente riconosciuta.

> Le innovazioni vanno affrontate tramite il confronto con la rappresentanza dei lavoratori che quelle innovazioni devono attuare.

>

> Martedì 23 ottobre 2018, presso la prestigiosa cornice del Festival del Cinema di Roma (Auditorium Parco della Musica), è stata presentata la seconda edizione del video-concorso "JOB CIAK – I GIOVANI RIPRENDONO IL LAVORO", alla presenza di Carmelo Barbagallo, Segretario Generale UIL, Laura Delli Colli, Vice presidente della Fondazione Cinema per Roma, Gianfranco Pannone, regista.

>

> Dopo il grande successo dello scorso anno, dunque, l'iniziativa JOB CIAK, ideata e realizzata dalla UIL TV e dalla Uil Nazionale, si riafferma, con l'intento di stabilire un dialogo concreto tra il mondo dei giovani registi, film maker, youtuber o influencer dell'audiovisivo e il panorama sindacale e del mondo del lavoro. www.jobciak.it.

> Il bando per partecipare al video – contest è stato pubblicato lo scorso 5 ottobre, sul sito.

> Il concorso è gratuito e aperto alle ragazze e ai ragazzi di qualsiasi nazionalità tra i 18 e i 35 anni, fino al 15 febbraio 2019. Partecipare è facile: basta realizzare un video di massimo 20 minuti che racconti un'idea di lavoro.

> Tre i premi messi in palio, uno in più rispetto alla prima edizione:

> - il premio della giuria, dal valore di 2.000 euro,

> - il premio social, dal valore di 1.000 euro

> - il premio "IgiovaniXiGiovani", dal valore di 1.000 euro.

> Il premio "IgiovaniXiGiovani" rappresenta la novità di questa seconda edizione, sempre più orientata al mondo dei giovani: questo premio, infatti, sarà assegnato da una giuria composta da ragazzi di età compresa tra i 18 e i 35 anni.

> Sarebbe bello che anche qualche giovane aspirante regista molisano prendesse parte al concorso!

>

>

> Incontri al Miur Piano triennale offerta formativa 2019/22 Il Miur presenta una piattaforma dedicata Nessun obbligo per le scuole

> Le indicazioni da fornire alle scuole per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa 2019/22 sono state al centro del confronto tra il Miur, rappresentato dal Direttore generale M. A. Palermo, e le organizzazioni sindacali.

>

> L'amministrazione ha presentato una piattaforma che ha l'obiettivo di facilitare la compilazione del PTOF delle singole scuole.

> Le indicazioni alle scuole verranno inviate nella giornata di domani e contemporaneamente verrà

aperta una piattaforma dedicata.

>

> Sarà possibile inserire i dati da parte delle scuole presumibilmente fino al momento di apertura delle iscrizioni degli alunni.

>

> L'amministrazione ha condiviso con la UIL la necessità che le indicazioni previste nella piattaforma non debbano essere prescrittive ma rappresentare uno strumento flessibile e un supporto per le scuole che volessero fruirne: un "indice dinamico" da adattare alle esigenze delle singole scuole.

>

> Nel merito, la UIL scuola ha evidenziato il fatto che nel testo si faccia il riferimento sbagliato solo alla Legge 107/15 e non al CCNL, successivo alla legge e pertanto cogente.

>

> Per la UIL va recuperato il concetto di "comunità educante" che prevede un modello di scuola alternativo a quello previsto dalla citata legge 107.

>

> In questo quadro è importante esplicitare il ruolo di tutte le figure presenti all'interno della scuola e che rappresentano la "comunità educante".

>

> A conclusione dell'incontro l'amministrazione ha comunicato che la rendicontazione del piano triennale precedente, 2016/19, dovrà essere presentato da parte delle singole scuole entro dicembre 2019.

>

> Per la UIL scuola hanno partecipato Mauro Panzieri e Pasquale Proietti.

>

>

>

> PIONIERI IN INTEGRAZIONE | Italia, paese pilota nelle esperienze di inclusione degli studenti stranieri, dei migranti e dei minori non accompagnati. E intanto in Germania raccolgono le firme.

> Istruzione, diritto universale

> La Uil Scuola al terzo anno del progetto europeo in collaborazione con l'Internazionale dell'Educazione (IE). Bilancio positivo di un lavoro che continua.

> Turi: affidare ruolo e funzioni di vera autonomia per le scuole e per gli insegnanti è questo il tema centrale. Una questione aperta che potrebbe anticipare e favorire quell'integrazione che a scuola riesce facilmente e che invece, non trova, riscontro nella società.

>

> Tenere unite le famiglie, dare loro riconoscimento di un status legale, consentire loro di studiare e dare accesso ai servizi sanitari: sono questi gli obiettivi prioritari fissati dall'Unicef e riconosciuti a livello europeo.

>

> Abbiamo una legislazione molto avanzata in termini di diritti dei minori – ribadisce Pino Turi, segretario generale Uil Scuola - l'Italia consente a tutti i minori, migranti e rifugiati, persino a quanti hanno genitori in clandestinità, di poter frequentare la scuola.

>

> L'istruzione è un diritto garantito dalla nostra Costituzione. Un diritto che poi diventa reale ed esigibile grazie al sistema formativo italiano che con le proprie scuole statali rappresenta un sistema non solo di accoglienza, ma di vera e propria integrazione di una scuola comunità che mette in circolo gli anticorpi della tolleranza e della solidarietà che rappresentano l'elemento costitutivo di una scuola comunità che non si limita a dare ai profughi l'opportunità di studiare, ma anche quello di svolgere un'azione di integrazione generale.

>

- > La legge n. 47, dispone misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati e prevede il divieto assoluto di respingimento dei minori stranieri non accompagnati alla frontiera, il raccordo tra strutture di prima accoglienza e SPRAR, esteso ai minori non accompagnati, tutele per il diritto all'istruzione e alla salute.
- >
- > In occasione della giornata mondiale dei migranti, la Uil Scuola prova a fare il bilancio di tre anni di lavoro nel piano europeo rivolto ai rifugiati e ai minori non accompagnati.
- > Un progetto che vede insieme Internazionale dell'Educazione e Uil scuola e che rappresenta il tentativo concreto di gestire quotidianamente nelle scuole, e dunque portare a sistema, il tema dell'educazione dei minori non accompagnati e dei migranti.
- >
- > Il punto di partenza
- > E' l'esperienza, il coinvolgimento, la preparazione degli insegnanti e del personale della scuola a fare la differenza: in tutte le situazioni nelle quali l'integrazione è stata positivamente realizzata, il punto di partenza è stato il diretto coinvolgimento delle persone.
- >
- > Un modello di scuola, tutto italiano, che ha portato quasi a sorpresa per i colleghi europei, certo non nostra - sottolinea Turi - alla realizzazione di pratiche e didattiche di inclusione che oggi fanno da progetto pilota anche per i paesi del Nord Europa.
- >
- > Quello che è stato realizzato, durante lo scorso anno scolastico, in Sicilia (Palermo, Salemi, Trapani) è un fatto completamente nuovo: scuole, insegnanti e personale in sinergia, per creare un modello inedito di educazione, che intreccia competenze, esperienze e necessità.
- >
- > L'idea che si è realizzata in Sicilia, aggiunge Turi – dove tutti, dirigente, insegnanti, personale Ata, tutti, si sono messi a studiare l'inglese per poter comunicare più facilmente, o le esperienze di didattica di laboratorio, o le lezioni pratiche per minori non accompagnati di elettronica, da pizzaiolo, di pasticceria, sono il modo concreto di integrazione trovato nei territori dove il fenomeno migratorio è vissuto quotidianamente, con evidenti ricadute positive su tutti i componenti della comunità scolastica, sia migranti che stanziali.
- >
- > Quest'anno nei centri del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) beneficiano di attività dedicate, 803 minori non accompagnati, in Sicilia e 540 in Emilia Romagna.
- >
- > Nel 2017 con il Fondo asilo migrazione e integrazione 2014-2020 (FAMI) il Miur ha annunciato di voler finanziare la formazione di docenti di italiano, come lingua 2, e di dirigenti di scuole con un alto tasso di immigrati. I progetti di formazione sono ancora in corso.
- >
- > In questo anno scolastico, la Uil Scuola ha spostato parte delle attività a Modena, dove sono coinvolte 9 scuole, 40 minori non accompagnati e dove, oltre a sostenere il lavoro di una rete cittadina di scuole, il 30 novembre, si farà il punto sullo stato dell'integrazione in atto in un convegno sulle esperienze di accoglienza, con la partecipazione del Comune e del Terzo settore. Un processo scolastico di integrazione che – in linea con i dati sui fenomeni migratori di questo anno – riguarderà sempre più le regioni del Nord.
- >
- > Tra le linee guida in tema di istruzione definite dall'Internazionale dell'educazione:
 - > «la partecipazione attiva ed il coinvolgimento delle comunità locali e di immigrati per fornire sostegno, supporto attraverso l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse esistenti sul territorio»;
 - > «la predisposizione di interventi di sensibilizzazione, educazione e informazione finalizzati a garantire una migliore integrazione sociale dei giovani immigrati, nonché garantire un supporto maggiormente efficace durante gli anni di istruzione scolastica»;

- > «Il coinvolgimento degli insegnanti e dei dirigenti delle scuole dove la presenza degli immigrati risulta elevata, sia per supportare gli immigrati nel percorso scolastico, sia per fornire agli insegnanti gli strumenti adeguati per la verifica e la valutazione degli studente stranieri».
- >
- > Intanto in Germania raccolgono le firme
- > In Germania, il sindacato degli insegnanti tedeschi, GEW, sta raccogliendo firme per bloccare l'iniziativa del partito di estrema destra, euroscettico e accusato di antisemitismo, Alternative für Deutschland, che invita gli studenti e i docenti a denunciare attraverso un loro sito web i docenti colpevoli di fare politica a scuola. Questo l'appello al Consiglio federale dei ministri dell'istruzione:
- >
- > Il mio insegnante spacca - Ringraziamenti invece che denunce
- > Siamo inorriditi per il fatto che nel 2018 la gente venga di nuovo intimidita e messa a tacere, la libertà di insegnamento limitata e i giovani esortati alla delazione.
- > Ad Amburgo, Berlino e in bassa Sassonia Alternative für Deutschland, (AfD) ha aperto portali per registrare i docenti critici verso l'AfD, attraverso i quali tali docenti e le opinioni diverse dalle loro devono essere denunciate e le discussioni critiche di contenuto politico a scuola soffocate.
- > Non vogliamo vivere in un Paese dove le persone vengono spiate e denunciate dai propri simili. non c'è bisogno di uffici ideologizzati e di parte che servono a mettere a tacere il dissenso.
- > e questo perché - sembra incredibile doverlo ricordare - viviamo ancora in uno stato costituzionale democratico!
- > Con la mia firma esprimo solidarietà ai docenti di tutta la Germania e li ringrazio per l'impegno e il merito di aver trasmesso valori democratici e di diversità sociale.
- > contemporaneamente, chiedo ai componenti del Consiglio federale dei Ministri dell'istruzione degli Stati della Repubblica Federale di Germania di esaminare e di sfruttare ogni mezzo legale per impedire tale denuncia di partito di natura politica.
- >
- > Alle 13.00 di oggi sono 52.736 le firme raccolte.
- > Questo il link:
- https://www.change.org/p/meinlehrerfetzt?recruiter=905229385&utm_source=share_petition&utm_medium=copylink&utm_campaign=share_petition
- >
- >
- >
- > Materiali on line:
- >
- > REPORT Iniziativa nazionale Uil Scuola – Irase – IE – UNHCR – Miur Rifugiati e migranti | L'inclusione scolastica possibile
- > Italia maglia rosa nella qualità della legislazione per i minori.
- > Il nostro modello di scuola-comunità è un vero successo in termini di accoglienza e integrazione.
- > <http://uilscuola.it/turi-listruzione-e-un-diritto-costituzionale-da-garantire-a-tutti/>
- >
- > VIDEO La scialuppa di Hossam
- > <https://www.youtube.com/watch?v=tUv4wn609Zo&feature=youtu.be>
- >
- > RAPPORTO IE – Italia 2017
- > Il viaggio della speranza: L'istruzione per i rifugiati e per i minori non accompagnati in Italia
- > A cura di Sonia Grigt
- > Il testo integrale del dossier, in inglese: The Journey of Hope: Education for Refugee and Unaccompanied Children in Italy - Sonia Grigt, 2017
- > https://issuu.com/educationinternational/docs/grigt_journey_of_hope_2017/37
- >

- >
- > VIDEO Insieme si può
- > a cura del Centro per l'istruzione degli adulti (CPIA) di Trapani, Internazionale dell'Educazione (IE), Irase, Uil Scuola – 2017
- > <https://www.youtube.com/watch?v=n2YRuuvSO0s>
- >
- >
- > RAPPORTO 2018
- > Internazionale dell'Educazione (IE) e Confederazione europea dei sindacati (CES/ETUCE)
- > I passi necessari per migliorare l'istruzione dei nuovi arrivati in Europa
- > <https://www.education4refugees.org/updates/370-ei-report-highlights-steps-needed-to-improve-newcomers-education-in-europe>
- >
- >
- > SITO IE – L'esperienza italiana
- > In Italy, the education union UIL-Scuola promotes school-based integration activities for young refugees
- > <https://www.education4refugees.org/updates/324-in-italy-the-education-union-uil-scuola-promotes-school-based-integration-activities-for-young-refugees>
- >
- >
- > CONVEGNO INTERNAZIONALE (organizzato dal sindacato bulgaro, SEB)
- > La strada dei migranti: problemi e soluzioni per l'integrazione attraverso i sistemi educativi
- > <http://uilscuola.it/la-strada-dei-migranti-problemi-e-soluzioni-per-lintegrazione-attraverso-i-sistemi-educativi/>
- > <https://www.csee-etuice.org/en/news/archive/1897-international-conference-on-integration-of-migrants-through-education-sofia-bulgaria%C2%A0>
- >
- > Abuso contratti a termine, scatta il risarcimento del danno e l'anzianità di servizio di Andrea Alberto Moramarco
- > L'abusiva reiterazione dei contratti a termine nella scuola si configura per le supplenze su organico di diritto che superano il limite delle 36 mensilità. In tal caso, al docente è riconosciuto il diritto al risarcimento del danno, quantificato in base al numero dei contratti illegittimi stipulati, nonché il diritto a percepire le differenze retributive legate all'anzianità di servizio. A ribadire questa regola è l'ordinanza 26353 della Cassazione, depositata ieri (21 ott. 2018).
- >
- >
- > 20 novembre 2018: scadenza borse di studio all'estero per i figli dei dipendenti pubblici per gli studenti del 2° e 3° anno delle scuole superiori l'INPS prevede 1.500 borse di studio nell'ambito del concorso ITACA
- > <https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?sPathID=%3b0%3b46013%3b46039%3b46040%3b46041%3b&lastMenu=46041&iMenu=13&iNodo=46041&ipagina=1&smateria=&sareadirigenziale=&ianno=0&inumeroelementi=12&itipologia=7&idettaglio=505>
- >
- >
- > In Toscana sono 1805 le cattedre assegnate su 4500
- > Su circa 4500 cattedre autorizzate dal ministero per la Toscana, si sono riuscite ad effettuare soltanto 1805 nomine, fra le graduatorie di merito del concorso 2016 e le graduatorie ad esaurimento provinciali: è la denuncia dei sindacati, secondo cui il risultato è più basso della media nazionale, e per quanto riguarda le cattedre di sostegno il dato è ancora più basso, con solo il 15% dei posti coperti da personale in possesso dei titoli.

>
>
>

> Insegnanti, per lo scappellotto all'alunno può scattare il reato di «abuso di mezzi di correzione» di Andrea Alberto Moramarco

> L'insegnante che tiene un atteggiamento denigratorio nei confronti di un alunno, compiendo nei suoi confronti gesti di violenza morale o fisica, anche se considerati innocui o rivolti a scopi educativi, commette il reato di abuso di mezzi di correzione o disciplina.

>

> Tanto più se il destinatario di tali comportamenti sia un alunno con difficoltà di linguaggio. Questo è quanto si desume dalla sentenza 45736 della Cassazione.

>

> La grave patologia non annulla il licenziamento di Giulia Bifano e Uberto Percivalle

> Con la sentenza 23338/2018 la Corte di cassazione fa chiarezza sul tema del licenziamento discriminatorio nell'ambito, in particolare, dei rapporti di lavoro in cui il dipendente sia affetto da gravi patologie cliniche.

>

> La decisione trae origine dal ricorso di una lavoratrice che, licenziata per giustificato motivo oggettivo al rientro da una lunga assenza per malattia, ha visto in primo grado accolta la propria domanda di nullità del licenziamento, asseritamente determinato dal motivo illecito della discriminazione

>

>

>

> Turi, Sinopoli e Gissi: sul rinnovo del contratto attendiamo risposte concrete

> “È positivo che dal vice presidente del Consiglio siano giunte rassicurazioni circa la presenza, in legge di bilancio, della copertura necessaria per consolidare l'elemento perequativo previsto nei contratti pubblici rinnovati lo scorso aprile”.

> Ad affermarlo sono i segretari generali di UIL Scuola RUA, Flc CGIL e CISL FSUR, riuniti per definire le linee di orientamento per il dibattito in categoria sulla piattaforma del prossimo contratto per il comparto Istruzione e Ricerca.

>

> “Ora però ci attendiamo un'analogha rassicurazione –aggiungono Giuseppe Turi, Francesco Sinopoli e Maddalena Gissi– per quanto riguarda il rinnovo del CCNL che, come il Governo sa, scade il prossimo 31 dicembre.

> Per noi questo vuol dire che il negoziato si deve aprire a gennaio.

> Un negoziato che riguarderà il triennio 2019, 2020 e 2021, l'arco di tempo cui fa peraltro riferimento il DEF: è pertanto fondamentale conoscere l'entità delle risorse messe a disposizione.

> Solo così capiremo se si intende passare concretamente dalle parole ai fatti”.

> “Rinnovare i contratti è un diritto dei lavoratori –concludono i tre segretari– come tale riconosciuto espressamente anche dalla Corte Costituzionale con la sentenza 178/2015.

> Per questo, dopo aver compiuto pochi mesi fa una scelta giusta e opportuna con la firma del nuovo CCNL, ora ci apprestiamo ad aprire un'altra stagione di negoziato per proseguire il percorso di valorizzazione del lavoro nell'istruzione, nell'università e AFAM e nella ricerca”.

>

>

> La scuola ha l'obbligo di adottare misure compensative per gli alunni con difficoltà di apprendimento di Amedeo Di Filippo

> E' illegittimo il giudizio di non ammissione alla classe superiore di un alunno affetto da disturbo specifico dell'apprendimento (Dsa), debitamente certificato, qualora l'istituto scolastico non abbia predisposto misure compensative volte a consentire l'acquisizione di un livello di apprendimento

sufficiente. Lo afferma il Tar Lazio con la sentenza 9720 del 3 ottobre.

>

>

> Lettera unitaria al MIUR su applicazione corretta e uniforme della clausola risolutiva dei contratti a tempo determinato

>

> In allegato la lettera inviata al Direttore generale del Personale, Novelli, in merito alle diverse modalità, seguite nei vari territori, nelle nomine del personale supplente.

> Ricordiamo che proprio per fornire indicazioni chiare al personale supplente, la Uil Scuola ha messo a punto un dossier con le indicazioni utili per il prossimo anno scolastico, disponibile on line: <http://uilscuola.it/4500-2/>

>

>

> Supplenze: il dossier con le informazioni utili Per il pagamento della domenica e degli altri giorni (per esempio, il giorno libero) che disposizioni si applicano? Cosa accade sui posti di sostegno? E per le supplenze nei licei musicali? Quali sono le disposizioni per la scuola primaria? Come funziona la messa a disposizione?

> Pronto il dossier Uil Scuola che raccoglie tante informazioni utili per quanti avranno un contratto a tempo determinato.

>

> On line sul sito Uil Scuola: <http://uilscuola.it/4500-2/> e in allegato.

>

>

>

> Metti la tua professionalità a disposizione delle scuole Scopri il servizio mad con ascuola.info

> È questo il periodo ideale per inviare la messa a disposizione (MAD), indicando la propria disponibilità a ruoli di supplenza.

>

> La messa a disposizione è utile perchè permette di aumentare notevolmente le possibilità di essere contattati da parte degli istituti scolastici.

>

> Il nuovo servizio ascuola.info consente, grazie ad una procedura guidata, la compilazione della domanda e l'invio della stessa a tutte le scuole di una o più province.

>

> Può inviare la MAD sia chi è già iscritto nelle graduatorie di istituto, ma anche chi non lo è o chi vuole mettersi a disposizione per province diverse da quella scelta nel sistema Istanze On Line.

>

> La messa a disposizione è valida anche per chi vuole lavorare come personale ATA.

>

> [Ascuola.Info](http://ascuola.info) è la piattaforma più economica per inviare in sicurezza le domande di messa a disposizione e candidarti per supplenze come docente e Ata in tutte le scuole. Compila online la tua messa a disposizione: in pochi passi otterrai la tua MAD personalizzata pronta per essere inviata.

>

> Non perdere l'occasione!

> Soli 17 euro per tutte le scuole, di ogni ordine e grado, di tutte le province italiane. Per gli iscritti UIL Scuola sempre 10 euro.

>

> Consulta il sito web www.ascuola.info Vai sulla pagina FB ascuola.info

> Chi può inviare la MAD: I laureati non abilitati possono produrre domanda di Messa a disposizione, ovvero possono dare la propria disponibilità a coprire eventuali posti vacanti in qualità di supplenti tramite una semplice istanza da inviare alle scuole.

- >
- > Infatti, la messa a disposizione, non è altro che una candidatura spontanea nella speranza di essere chiamati per sostituzioni, supplenze di breve durata e corsi di recupero.
- > Dove posso inviare la MAD: In realtà, non esiste realmente un territorio con più posti vacanti di un'altra o comunque non esistono reali metodi per quantificare ciò.
- > In base a quanto ci risulta, al Nord sono molte le richieste di supplenze, specie in Piemonte, Lombardia e Veneto, ma non possiamo certo affermare che in quei territori è decisamente scontato ottenere una supplenza. Si tratta solo di indicazioni di massima, nessuna certezza
- >
- > FACSIMILE DEL MODELLO DI DOMANDA PER LA MESSA A DISPOSIZIONE
- >
- >
- >
- > “Sport di classe” con fondi Pon, on line graduatorie e autorizzazioni ai progetti
- >
- > Sono on line sul sito del Miur le graduatorie definitive per il bando Pon “Sport di classe”, il progetto che mette a disposizione 15 milioni per il potenziamento delle attività sportive negli istituti del primo ciclo in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna Sicilia. Il ministero ha pubblicato anche le autorizzazioni all'avvio dei progetti da parte delle scuole.
- >
- >
- >
- > Cnr: reclutamento straordinario di 152 giovani ricercatori e tecnologi
- > Il Consiglio di amministrazione del Cnr nella riunione dell'11 settembre ha deliberato l'emanazione di 25 bandi di concorso e definito i criteri generali per l'assunzione di 145 ricercatori III livello, rimandando ad una decisione successiva l'utilizzo delle risorse per le 7 rimanenti posizioni.
- >
- > Le 145 posizioni sono state assegnate alle 25 aree strategiche individuate nel Piano di fabbisogno 2017-2019.
- > Requisiti per l'accesso
- > Diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica o laurea magistrale attinente alla tematica di ricerca del bando.
- > Diploma di dottorato oppure 3 anni di esperienza attinente alla tematica di ricerca del bando.
- >
- > Alla prova orale saranno ammessi i candidati che avranno conseguito, tra prove scritte e titoli, 45 punti. Il candidato dovrà conseguire il punteggio minimo totale di 75/100 per essere inserito nella graduatoria di merito.
- > Il Dm 163/18 prevede che le procedure concorsuali devono concludersi con l'assunzione dei vincitori entro il primo maggio 2019.
- >
- >
- >
- > Riposi per il papà cumulabili con l'indennità se la mamma è lavoratrice autonoma
- > Nel primo anno di vita del bambino, il padre lavoratore dipendente ha diritto di usufruire dei riposi giornalieri anche se la madre, lavoratrice autonoma, percepisca contemporaneamente il trattamento economico di maternità. Lo ha stabilito la Corte di cassazione, con la sentenza n. 22177 di oggi, respingendo il ricorso dell'Inps. L'alternatività nel godimento del beneficio, infatti, precisa la decisione, è prevista soltanto nel caso in cui entrambi i genitori siano lavoratori dipendenti.
- >
- >
- > Formazione dei prof, ruolo centrale per il collegio dei docenti. I termini della contrattazione

>

> Il collegio dei docenti di ciascuna istituzione scolastica ha facoltà di promuovere iniziative di aggiornamento e definire il Piano di formazione. Ad inizio anno scolastico molti si chiedono se queste attività sono obbligatorie e se c'è un monte ore stabilite.

>

> Il comma 124 della legge 107/2015, sancisce che nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

>

> Normativa sulla formazione obbligatoria dei docenti

> La formazione obbligatoria, permanente e strutturale dei docenti, definita dal comma 124 della legge 107/2015 non ha vincoli di ore annuali.

> Ai sensi del suddetto comma 124, la formazione è obbligatoria durante il servizio dei docenti. Questo significa che l'obbligatorietà della formazione è strettamente legata al servizio orario dei docenti e non dovrebbe rappresentare un aggravio di orario, oltre quello previsto contrattualmente.

> Il servizio dei docenti è ancora regolato dall'art. 29 del CCNL scuola, dove le ore di impegno del docente sono quelle di lezione, dalle 25 ore per l'infanzia alle 22 +2 alla primaria, alle 18 della secondaria, oppure le 40 + 40 ore di attività collegiali. È necessario specificare che l'obbligo imposto ai docenti a frequentare la formazione fuori dal perimetro dell'art.29, andrebbe a contrastare proprio con il comma 124 della legge 107/2015.

> La formazione obbligatoria dei docenti deve essere gratuita e viene svolta durante l'orario di servizio del docente, ovvero la mattina al posto dell'orario di lezione o il pomeriggio durante le ore di attività funzionali all'insegnamento.

> Il docente può decidere liberamente di ottemperare all'obbligo della formazione stabilita collegialmente dalla scuola, scegliendo di frequentare dei corsi a pagamento, ma la scuola non può obbligare il docente di seguire i corsi a pagamento organizzati dalla scuola.

> Formazione deliberata dal Collegio deve essere pagata dalla scuola

> La formazione obbligatoria dei docenti organizzata dall'istituzione scolastica deve essere gratuita e viene svolta durante l'orario di servizio del docente, ovvero la mattina al posto dell'orario di lezione o il pomeriggio durante le ore di attività funzionali all'insegnamento.

> Nel CCNL scuola 2006-2009 è previsto nel comma 2 dell'art.63, che, in via prioritaria, si dovranno assicurare alle istituzioni scolastiche opportuni finanziamenti per la partecipazione del personale in servizio ad iniziative di formazione deliberate dal collegio dei docenti o programmate dal DSGA, sentito il personale ATA, necessarie per una qualificata risposta alle esigenze derivanti dal piano dell'offerta formativa.

> Il suddetto art.63, comma 2, del CCNL scuola vigente specifica che la formazione del personale in servizio che ha chiesto un corso, attraverso delibera del Collegio, deve avere tale corso gratuitamente con i finanziamenti sulla formazione che, se non spesi in un dato anno scolastico, vengono riutilizzati nell'esercizio successivo con la stessa destinazione.

> In buona sostanza la normativa vigente che regola la formazione, come riportato anche dalla nota Miur n. 25134 di giorno 1 giugno 2017, è il CCNL scuola 2006/2009 e il Piano di formazione di Istituto deliberato dal Collegio dei docenti, per quanto suddetto il Dirigente scolastico non può imporre l'obbligatorietà dei corsi di formazione per docenti fuori l'orario di servizio contrattuale, stabilendone per altro anche un monte orario annuale. Inoltre è del tutto illegittimo obbligare il docente ad una formazione a pagamento o ad una formazione non deliberata dal Collegio dei docenti.

>

> Vigilanza alunni, cambio dell'ora e ricreazione: quali obblighi per i docenti? Di Fabrizio De Angelis 11/09/2018

> Facciamo chiarezza su alcuni aspetti relativi alla vigilanza degli alunni, a chi spetta e quando spetta. In particolare, una docente neoassunta chi chiede quali sono gli obblighi dell'insegnante

durante il cambio dell'ora e la ricreazione. Proviamo a rispondere.

> Le responsabilità dei docenti

> La vigilanza degli alunni è contemplata dal comma 5 dell'art.29 del CCNL scuola, e prevede che l'insegnante è responsabile della vigilanza sugli alunni durante l'intero svolgimento delle lezioni.

> Inoltre, il docente è tenuto ad essere in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad accompagnare gli alunni all'uscita. l'ultima ora di lezione. In particolare per la scuola primaria, è bene verificare che siano presenti i genitori degli alunni. Se così non fosse, l'insegnante non dovrà attendere all'infinito, ma segnalare il tutto al dirigente o chi ne fa le veci e consegnare l'alunno incustodito ai collaboratori scolastici.

> Cambio d'ora e ricreazione

> Per entrare nello specifico e provare a rispondere alla lettrice, in occasione del cambio d'ora, se il collega dell'ora successiva dovesse ritardare, è vietato lasciare la classe incustodita e senza sorveglianza. Se il ritardo dovesse essere consistente, si dovrà segnalare al dirigente scolastico. Vi è anche una sentenza della Corte dei Conti, la n. 86/92, che sancisce ciò: "sarà compito della direzione scolastica provvedere comunque ad affidare gli alunni ad altro personale, anche ausiliario, nei momenti di precaria e temporanea assenza dell'insegnante".

> Anche durante la ricreazione, vige l'obbligo della sorveglianza da parte del docente dell'ora precedente alla ricreazione. In questo caso il docente potrebbe discolarsi nel caso in cui si riuscisse a dimostrare che, pur essendo presente, non ha comunque potuto evitare l'evento data l'imprevedibilità di quest'ultimo.

> Tuttavia, è bene ricordare, che la vigilanza degli alunni di norma dovrebbe essere regolata dal Regolamento d'istituto, che dovrebbe fare chiarezza su questi aspetti molto importanti. Usiamo il condizionale perchè purtroppo, come ci è stato segnalato in passato, questo non avviene.

> Cosa rischia il docente che non sorveglia la classe

> L'insegnante che non vigila sugli alunni, rischia un provvedimento disciplinare, in quanto non ha ottemperato ai propri doveri di vigilanza.

> Infatti, secondo l'art. 55-bis del D.Lgs. 105/2001 si dovrà procedere così:

> 1) contestazione degli addebiti entro 20 giorni da quando si è avuto notizia del fatto. E poi,

> 2) convocazione della dipendente per il contraddittorio a difesa con un preavviso di almeno 10 giorni;

> 3) conclusione del procedimento entro 60 giorni, salvo che non sia stato richiesto e accordato (per gravi e oggettivi impedimenti) un rinvio della convocazione per più di 10 giorni; in tal caso la durata del rinvio si somma al limite di 60 giorni;

> 4) possibilità di un unico rinvio nel corso del procedimento, che si deve quindi concludere necessariamente.

> La liberatoria dei genitori

> E' stata introdotta la novità in merito all'uscita degli studenti minori di 14 anni, che dunque sancisce l'esonero del personale della scuola da qualsiasi responsabilità di vigilanza.

> Infatti, "i genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari ai sensi della legge 184/1983, dei minori di 14 anni, in considerazione dell'età di questi ultimi, del loro grado di autonomia e dello specifico contesto, nell'ambito di un processo di loro autoresponsabilizzazione, possono autorizzare le istituzioni del sistema nazionale di istruzione a consentire l'uscita autonoma dei minori di 14 anni dai locali scolastici al termine dell'orario delle lezioni" e che di conseguenza l'autorizzazione "esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza".

> Ma sul testo è specificato anche il fatto che la scuola viene esonerata da ogni responsabilità anche per quanto riguarda la salita e discesa dal mezzo dal bus scolastico. Infatti, il testo recita:

"l'autorizzazione ad usufruire in modo autonomo del servizio di trasporto scolastico, rilasciata dai genitori esercenti la responsabilità genitoriale e dai tutori dei minori di 14 anni agli enti locali gestori del servizio esonera dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e discesa dal mezzo e nel tempo di sosta alla fermata utilizzata, anche al ritorno dalle

attività scolastiche”.

>

> Supplenti e risarcimento: il decreto Dignità

> A sorpresa, il Governo ha preso in mano il bianchetto ed ha cancellato la norma che poneva il limite di 36 mesi per rinnovare sistematicamente i contratti a tempo determinato degli insegnanti, il che condanna questi ultimi ad essere supplenti a vita. Perché a sorpresa? Perché il decreto in questione è stato presentato agli italiani come uno strumento per porre fine all’abuso del precariato attraverso l’introduzione della causale dal secondo rinnovo. Insomma, quando un’azienda (in questo caso la Pubblica amministrazione in quanto datore di lavoro di chi esercita la professione a scuola) rinnova un contratto a termine con un altro contratto a termine, deve dire perché. C’è, poi, il «no» dell’Unione europea a questo sistema di continui rapporti di lavoro a tempo determinato, una posizione che Bruxelles ha espresso con delle sanzioni economiche all’Italia.

> Motivazioni, però, che non hanno impedito all’attuale Governo di cancellare quanto approvato da quello precedente attraverso un altro decreto, quello noto come «Buona scuola», che prevedeva il divieto di rinnovare i contratti a termine del personale docente, amministrativo, educativo, tecnico ed ausiliario per un periodo complessivo di 36 mesi anche non continuativi. In altre parole: accumulati 3 anni di precariato, il supplente doveva essere assunto con contratto fisso, cioè diventare di ruolo.

> Ora, con la mossa del Governo «gialloverde» la Pubblica amministrazione non è più tenuta a farlo: i contratti a tempo determinato possono essere rinnovati come tali in eterno.

> Supplenti: le conseguenze del decreto Dignità

> Quali sono le conseguenze del decreto Dignità che ha cancellato il limite dei 36 mesi per il rinnovo dei contratti dei supplenti a scuola? La prima appare fin troppo evidente: gli insegnanti rischiano di non avere mai un posto fisso, di non poter fare dei programmi nella loro vita temendo che un rinnovo possa saltare.

> C’è, poi, una questione di principio: gli insegnanti diventano, così, dei lavoratori discriminati rispetto agli altri per i quali vale la regola dei 36 mesi se non ci sono dei motivi validi per non farlo. Ricordiamo, infatti, che lo stesso decreto riduce ad un massimo di 12 mesi (24 con causali, seppur molto restrittive).

> Terza conseguenza, non indifferente: lo Stato si deve preparare a pagare una montagna di risarcimenti ai supplenti che intenderanno fare causa, visto che la giurisprudenza (e ed il parere dell’Ue) non ha cambiato opinione al riguardo. E la sentenza del Tar della Lombardia che abbiamo citato all’inizio e che ora vediamo nel dettaglio è soltanto l’ultimo esempio che conferma questo orientamento dei giudici.

> https://www.laleggepertutti.it/233005_supplenti-quando-il-risarcimento

>

> Supplente per 10 anni, il Miur dovrà risarcirlo di M.Piz.

> Entro 120 giorni dal deposito della sentenza, avvenuto martedì scorso, il Miur dovrà versare tutte le mensilità corrispondenti all’interruzione dell’attività lavorativa a un docente che per 10 anni, tra il 2003 e il 2012, era salito in cattedra come supplente di matematica e informatica in diversi istituti tecnici, fino alla sua assunzione in ruolo, avvenuta il 1° settembre 2012. Lo ha stabilito il Tar di Brescia, a cui il professore si era rivolto per un giudizio.

>

>

> Il Tar bacchetta il Miur: al precario spettano i contributi e i mesi senza lavoro 23/08/2018

> Il Tar di Brescia “bacchetta” il Miur e dà ragione al docente precario.

> Per 10 anni un insegnante di matematica negli istituti tecnici di Brescia, Bologna e Catania è rimasto senza contratto a tempo indeterminato finché non è entrato di ruolo.

> Il Tar ha deciso, sulla base di una sentenza del tribunale, che il Ministero dell’Istruzione dovrà versare al professore “le mensilità corrispondenti all’interruzione dell’attività lavorativa”.

> Il docente dovrà essere pagato anche per i periodi in cui non lavorava, con tanto di versamento dei

contributi, perché, come stabilito dal giudice del lavoro, quegli anni di supplenza sono assimilabili “alla prestazione di attività lavorativa subordinata”.

> Il Tar spiega che sarà l’Ufficio scolastico della Lombardia a calcolare ciò che spetta all’insegnante.

> Già in precedenza il giudice del lavoro aveva dichiarato “illegittima la reiterazione dei rapporti a tempo determinato” e aveva condannato “il Ministero a pagare, a titolo risarcitorio, una somma pari alle mensilità non corrisposte” equivalenti a quelle dei “docenti di ruolo e con riconoscimento degli scatti di anzianità via via maturati”.

> Ora i giudici amministrativi hanno stabilito che il Ministero entro 120 giorni dovrà versare il dovuto al professore.

> “Oltre ai mesi di luglio e agosto – scrive il Tar – devono essere retribuiti anche i restanti mesi non inseriti in un rapporto di lavoro”.

>

>>>>> Protocollo d’intesa con la Fondazione Caponnetto

>

>

> Tecnici per robot industriali, fonditori e operai industria tessile: le professionalità che non si trovano sul mercato di Giorgio Pogliotti

> Il paradosso del mercato del lavoro è che cresce il numero di imprese intenzionate ad assumere ma è sempre più difficile reperire profili professionali: quasi uno su tre non si riesce a trovare. Su circa 370mila contratti che le aziende hanno programmato di stipulare entro il mese, che equivalgono a 31mila in più rispetto a un anno fa, il 29% presenta difficoltà di reperimento (era il 25% ad ottobre 2017). Lo rivela il sistema informativo Excelsior realizzato da Unioncamere e Anpal che evidenzia forti divari territoriali tra le regioni del Centro-Nord e il Sud nel mismatch tra domanda e offerta: si va dal 42% di Pordenone, Lecco, Ferrara e Bologna al 15% di Brindisi, Benevento e Taranto.

>

> I profili più difficili da reperire: tecnici in campo ingegneristico

> I profili più difficili da reperire sono i tecnici in campo ingegneristico (61,2%), come gli addetti alla programmazione di macchine a controllo e tecnici per la gestione, manutenzione e uso di robot industriali, gli operai specializzati nella lavorazione di metalli (58%) – fonditori, saldatori e fabbri – addetti a macchine dell’industria tessile (50,3%), ingegneri (49,8%), operai di macchine automatiche (49,7%). Tra i settori è nel Made in Italy e nella mecatronica che si registrano le maggiori difficoltà, a causa dell’esiguo numero di candidati e della mancanza di competenze specifiche: dalle industrie metallurgiche e dei prodotti di metallo (48%), industrie tessili, dell’abbigliamento e calzature (45%), industrie meccaniche ed elettroniche (43%), industrie del legno e del mobile (40%).

>

> Cresce del 2% la quota di imprese che ha in programma ingressi di personale

> Rispetto allo scorso anno cresce del 2% la quota di imprese che ha in programma ingressi di personale: passando dal 14,5% di ottobre 2017 al 16,8% del mese in corso, soprattutto nel comparto servizi alle imprese (una su cinque), dei servizi alle persone (16,9%) e turismo (16,7%). Le città in cui è previsto il maggior numero di contratti nel nord ovest sono Milano, Torino, Brescia, Bergamo e Varese, nel Nord est Bologna, Verona e Padova, nel Centro Roma, Firenze e Latina; al Sud Napoli, Bari e Salerno.

>

>

> 2445 posti OPERATORI SOCIO SANITARI concorso pubblico pubblicato sul sito <https://www.sanita.puglia.it/> la delibera che precede la pubblicazione in gazzetta ufficiale del concorso pubblico per OPERATORI SOCIO SANITARI.

> Concorso per OPERATORI SOCIO SANITARI CATEGORIA B livello economico BS ecco la

suddivisione dei posti

> 190 posti Azienda Ospedaliera-Universitaria OORR di FOGGIA

> 430 posti Azienda Sanitaria Locale Bari

> 210 posti Azienda Sanitaria Locale BARletta-Andria

> 247 posti Azienda Sanitaria Locale Brindisi

> 210 posti Azienda Sanitaria Locale Foggia

> 453 430 posti Azienda Sanitaria Locale Lecce

> 318 430 posti Azienda Sanitaria Locale Taranto

> 316 posti Azienda Ospedaliera-Universitaria Policlinico di BARI

> 43 posti IRCCS "Giovanni Paolo" di Castellano Grotte BARI

> 28 posti IRCCS "De Bellis" di Castellano Grotte BARI

> Quindi si riaprono i termini del concorso, di seguito il link per maggiori informazioni

javascript:imPopUpWin('http://www.sna.gov.it/7corsoconcorso',0,0,'yes','yes');

> - Banca Intesa: 500 nuove assunzioni : Grazie alla fusione di 2 grandi banche italiane, Banca Intesa e Sanpaolo IMI, nel 2007 nasce il Gruppo Intesa Sanpaolo, leader in Italia in tutti i settori di attività e presente su tutto il territorio nazionale con oltre 4.600 sportelli attraverso i quali offre i propri servizi a 12 milioni di clienti. Il Gruppo è presente anche in molti paesi dell'Europa centro-orientale, nel Medio Oriente e nel Nord Africa oltre che in Brasile, Russia, India, Cina e Stati Uniti con oltre 1.100 sportelli e offre i propri servizi a più di 7 milioni di clienti.

>

> Ora Banca Intesa Sanpaolo intende entrare nel mondo delle assicurazioni e infatti alcuni giorni fa il presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro, ha presentato ufficialmente il nuovo polo assicurativo, grazie al quale il Gruppo diventerà uno dei maggiori operatori italiani nelle assicurazioni a protezione delle persone, delle famiglie e dei loro beni. Questa iniziativa fa parte del nuovo Piano d'Impresa 2018/2021 annunciato dal Gruppo a inizio anno.

>

> Il presidente Gros-Pietro ha continuato dicendo che questo nuovo piano cambierà profondamente la missione con la quale la Banca si rivolge ai propri clienti. Inizialmente essa riceveva e custodiva il denaro dei clienti eseguendo i loro ordini di pagamento, prestandone una parte per investimenti produttivi, o a sostegno di situazioni di bisogno, garantendo con il proprio capitale la sicurezza dei depositi. Ora non basterà solo custodire il risparmio, ma occorrerà gestirlo effettuando transazioni da dispositivi mobili, in condizioni di sicurezza informatica che la banca garantisce, in modo che i clienti possano su di esso fondare il proprio futuro.

>

> Grazie a questo nuovo piano d'impresa e alla nascita del nuovo polo assicurativo, Banca Intesa Sanpaolo effettuerà 500 nuove assunzioni entro il 2021, per le operazioni di post vendita e della gestione sinistri. Il personale ricercato riguarda soprattutto consulenti finanziari ma sul proprio sito, nella sezione "lavora con noi", è possibile trovare tante altre figure da inserire presso molte delle sedi italiane: Liquidatore Sinistri, Coordinatore Progetto IT; Senior Risk Manager ed altre. Per verificare nello specifico tutte le figure professionali richieste e inviare la propria candidatura potete cliccare qui

>

>

> Ubi Banca: 120 nuove assunzioni

> UBI Banca, terzo gruppo bancario commerciale in Italia, nasce il 1° aprile 2007 grazie alla fusione tra altre 2 banche BPU (Banche Popolari Unite) e Banca Lombarda e Piemontese, è presente in Italia con oltre 1800 filiali, soprattutto in Lombardia e Piemonte, e conta oltre 21.000 dipendenti.

> Il Gruppo vanta inoltre una presenza internazionale in Europa, America e Asia attraverso banche estere, filiali e uffici di rappresentanza e partecipazioni in società straniere

> Con l'acquisizione di altre 3 banche (Nuova Banca delle Marche, Nuova Banca dell'Etruria e del

Lazio e Nuova Cassa di Risparmio di Chieti) avvenuta nel maggio del 2017, Ubi Banca ha aggiornato il proprio Piano Industriale 2019/2020 e il 6 settembre 2018 ha siglato un accordo con le rappresentanze sindacali che disciplina l'ulteriore fase del piano di esodi volontari. L'intesa riguarda l'accoglimento di ulteriori 369 domande di ingresso al Fondo di Solidarietà di Settore, che aveva registrato richieste di adesione volontaria all'esodo superiori a quelle ammesse.

> Inoltre prosegue il piano di ricambio generazionale correlato all'iniziativa di esodo che consentirà l'ingresso di circa 120 nuove risorse entro il 2019, incrementando in questo modo l'occupazione giovanile. Al momento sul sito del gruppo sono presenti alcune posizioni che riguardano diverse figure come consulenti di filiale, addetti customer care, addetti organizzazione, analisti, etc.,

> tutti devono avere ottime capacità relazionali e di orientamento al cliente, capacità di lavorare in team, orientamento all'innovazione e alla flessibilità e disponibilità alla mobilità territoriale.

> Per verificare tutte le posizioni aperte e candidarvi potete cliccare qui

>
> **RICORSO RICOSTRUZIONE DI CARRIERA PER LA PROGRESSIONE ECONOMICA:** abbiamo deciso di destinare la tutela legale gratuita a tutto il personale iscritto alla UIL Scuola (di ruolo) con un'anzianità pre-ruolo di almeno 6 anni, che abbia superato l'anno di formazione e il periodo di prova positivamente.

>
> Difatti sulla base delle recenti decisioni della Corte di Giustizia Europea il servizio pre-ruolo va calcolato interamente ai fini della progressione economica e ai fini giuridici e non come erroneamente indica il MIUR che "i primi quattro anni di servizio pre - ruolo o altro ruolo vengono valutati per intero come servizio di ruolo, ai fini giuridici ed economici, mentre gli anni successivi, invece, sono valutati, ai fini giuridici ed economici, per i due terzi e un terzo ai soli fini economici" con una sensibile perdita ai fini della progressione economica della carriera con effetti anche sulla successiva determinazione dell'assegno pensionistico, dei trasferimenti e delle graduatorie interne di istituto.

>
> **LA MODULISTICA VERRA' INVIATA A TUTTI COLORO CHE, INTERESSATI, NE FARANNO RICHIESTA** a molise@uilscuola.it .

>
> Per qualsiasi informazione in merito potete fare riferimento a questa Segreteria o presso le nostre sedi negli orari indicati in calce.

> A partire dal 25 maggio 2018 E' entrato in vigore il nuovo Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati (GDPR). Anche la Federazione UIL Scuola RUA Molise ha aggiornato la sua politica sulla privacy, per riflettere le modifiche a seguito dell'entrata in vigore del GDPR.

>
> L'invio delle informative sindacali di INFORMATUICONUIL viene effettuato gratuitamente come aggiornamento per chi lo ha richiesto , nei modi e secondo le norme stabilite dalla legge.

>
> Nel caso in cui si non si desiderano ricevere le nostre informazioni, vi invitiamo a comunicarlo all'indirizzo e- mail molise@uilscuola.it specificando nell'oggetto "Annulla iscrizione a UIL Scuola Molise: Notizie" Grazie.

>
> Cari iscritti, indicate con chiarezza indirizzo di posta elettronica attivo e regolarmente consultato .

>
> Il nostro numero telefonico è 0865 195 6044: è opportuno lasciare sempre un messaggio.

>
> Lasciando nome, cognome e numero telefonico fisso, gli iscritti saranno richiamati.

>
> Potete sempre contattarci su skype all'indirizzo [ferdinandoamancini](https://www.skype.com/user/ferdinandoamancini). **IMPORTANTE, LEGGERE ATTENTAMENTE. GRAZIE**

- > Per iscriversi GRATUITAMENTE al gruppo, e ricevere quindi il notiziario, basta cliccare (e mandare) una mail a: notizie_uilscuola_molise_it+subscribe@googlegroups.com
- > Oppure: Copiare e incollare l'indirizzo e-mail del gruppo. Su oggetto iscrizione gruppo uil scuola.
- > Si potrà sempre annullare l'iscrizione al gruppo, inviando una mail a molise@uilscuola.it
- >
- >
- > Per maggiori opzioni e informazioni, si può visitare il gruppo della UIL Scuola Molise all'indirizzo: http://groups.google.it/group/notizie_uilscuola_molise_it?hl=it
- >
- > Ferdinando A. Mancini – Esecutivo UIL Scuola Molise - Tesoriere
- >
- > Posta 86170 Isernia, Strada Com. San Lazzaro 63
- >
- > Tel 0865 195 6044 (con segr tel)
- >
- > Web www.uilscuola.it Email fmancini@uilscuola.it
- > Cell 328 8698 791 Fax 02 301 320 47
- >
- > Info e assistenza telefonica Dalle 21.30 alle 22.30
- >
- > Facebook UIL.Scuola.Molise Skype [ferdinandoamancini](https://www.skype.com/user/ferdinandoamancini)
- >
- >
- >
- > Email & Segr tel. Lasciare nome e tel. fisso per essere richiamati
- >
- > Ricevimento in sede
- >
- > Campobasso Via Crispi, 1/D-E
- >
- > Giovedì 16.00 – 18.00
- >
- > Termoli Via Sandro Pertini 1
- >
- > Martedì 15.00 – 16.00
- >
- > Isernia Viale dei Pentri, 173/A
- >
- > Mercoledì 16.00 – 18.00
- >
- > Visita e iscriviti al nostro gruppo: http://groups.google.it/group/notizie_uilscuola_molise_it?hl=it

>

--

Hai ricevuto questo messaggio perché sei iscritto al gruppo "Notizie UIL Scuola RUA Molise" di Google Gruppi.

Per annullare l'iscrizione a questo gruppo e non ricevere più le sue email, invia un'email a notizie_uilscuola_molise_it+unsubscribe@googlegroups.com.

Per ulteriori opzioni, visita <https://groups.google.com/d/optout>.

----- Messaggio inoltrato -----

Si trasmette un articolo pubblicato su Italia Oggi, a firma del segretario generale Pino Turi, con la posizione assunta dalla UIL Scuola in merito all'Alternanza Scuola-Lavoro.

Il documento, di piena attualità, anche in relazione alla discussione sulle contraddittorie posizioni emerse da parte del Governo: mentre a livello nazionale si procede verso una riduzione delle ore, a livello regionale, alcune regioni procedono verso un aumento di ore.

Gli effetti della "autonomia differenziata" contenuta nel DEF vengono in tal modo attuati ben prima della adozione della legge di Stabilità, tramite accordi tra il Miur e gli assessorati all'istruzione, creando danni al principio di una istruzione nazionale fondata sull'autonomia scolastica, costituzionalmente riconosciuta.

Le innovazioni vanno affrontate tramite il confronto con la rappresentanza dei lavoratori che quelle innovazioni devono attuare.

--

Hai ricevuto questo messaggio perché sei iscritto al gruppo "Notizie UIL Scuola RUA Molise" di Google Gruppi.

Per annullare l'iscrizione a questo gruppo e non ricevere più le sue email, invia un'email a notizie_uilscuola_molise_it+unsubscribe@googlegroups.com.

Per altre opzioni visita <https://groups.google.com/d/optout>.

----- Messaggio inoltrato -----

Tecnici per robot industriali, fonditori e operai industria tessile: le professionalità che non si trovano sul mercato di **Giorgio Pogliotti**

Il paradosso del mercato del lavoro è che cresce il numero di imprese intenzionate ad assumere ma è sempre più difficile reperire profili professionali: quasi uno su tre non si riesce a trovare. Su circa 370mila contratti che le aziende hanno programmato di stipulare entro il mese, che equivalgono a 31mila in più rispetto a un anno fa, il 29% presenta difficoltà di reperimento (era il 25% ad ottobre 2017). Lo rivela il sistema informativo Excelsior realizzato da Unioncamere e Anpal che evidenzia forti divari territoriali tra le regioni del Centro-Nord e il Sud nel mismatch tra domanda e offerta: si va dal 42% di Pordenone, Lecco, Ferrara e Bologna al 15% di Brindisi, Benevento e Taranto.

I profili più difficili da reperire: tecnici in campo ingegneristico

I profili più difficili da reperire sono i tecnici in campo ingegneristico (61,2%), come gli addetti alla programmazione di macchine a controllo e tecnici per la gestione, manutenzione e uso di robot industriali, gli operai specializzati nella lavorazione di metalli (58%) – fonditori, saldatori e fabbri – addetti a macchine dell'industria tessile (50,3%), ingeneri (49,8%), operai di macchine automatiche (49,7%). Tra i settori è nel Made in Italy e nella mecatronica che si registrano le maggiori difficoltà, a causa dell'esiguo numero di candidati e della mancanza di competenze specifiche: dalle industrie metallurgiche e dei prodotti di metallo

(48%), industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature (45%), industrie meccaniche ed elettroniche (43%), industrie del legno e del mobile (40%).

Cresce del 2% la quota di imprese che ha in programma ingressi di personale

Rispetto allo scorso anno cresce del 2% la quota di imprese che ha in programma ingressi di personale: passando dal 14,5% di ottobre 2017 al 16,8% del mese in corso, soprattutto nel comparto servizi alle imprese (una su cinque), dei servizi alle persone (16,9%) e turismo (16,7%). Le città in cui è previsto il maggior numero di contratti nel nord ovest sono Milano, Torino, Brescia, Bergamo e Varese, nel Nord est Bologna, Verona e Padova, nel Centro Roma, Firenze e Latina; al Sud Napoli, Bari e Salerno.

2445 posti OPERATORI SOCIO SANITARI concorso pubblico pubblicato sul sito <https://www.sanita.puglia.it/> la delibera che precede la pubblicazione in gazzetta ufficiale del concorso pubblico per OPERATORI SOCIO SANITARI.

Concorso per OPERATORI SOCIO SANITARI CATEGORIA B livello economico BS ecco la suddivisione dei posti

190 posti Azienda Ospedaliera-Universitaria OORR di FOGGIA

430 posti Azienda Sanitaria Locale Bari

210 posti Azienda Sanitaria Locale BARletta-Andria

247 posti Azienda Sanitaria Locale Brindisi

210 posti Azienda Sanitaria Locale Foggia

453 430 posti Azienda Sanitaria Locale Lecce

318 430 posti Azienda Sanitaria Locale Taranto

316 posti Azienda Ospedaliera-Universitaria Policlinico di BARI

43 posti IRCCS "Giovanni Paolo" di Castellano Grotte BARI

28 posti IRCCS "De Bellis" di Castellano Grotte BARI

Quindi si riaprono i termini del concorso, di seguito il link per maggiori

informazioni `javascript:imPopUpWin('http://www.sna.gov.it/7corsoconcorso',0,0,'yes','yes');`

– **Banca Intesa: 500 nuove assunzioni** : Grazie alla fusione di 2 grandi banche italiane, Banca Intesa e Sanpaolo IMI, nel 2007 nasce il Gruppo Intesa Sanpaolo, leader in Italia in tutti i settori di attività e presente su tutto il territorio nazionale con oltre 4.600 sportelli attraverso i quali offre i propri servizi a 12 milioni di clienti. Il Gruppo è presente anche in molti paesi dell'Europa centro-orientale, nel Medio Oriente e nel Nord Africa oltre che in Brasile, Russia, India, Cina e Stati Uniti con oltre 1.100 sportelli e offre i propri servizi a più di 7 milioni di clienti.

Ora Banca Intesa Sanpaolo intende entrare nel mondo delle assicurazioni e infatti alcuni giorni fa il presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro, ha presentato ufficialmente il nuovo polo assicurativo, grazie al quale il Gruppo diventerà uno dei maggiori operatori italiani nelle assicurazioni a protezione delle persone, delle famiglie e dei loro beni. Questa iniziativa fa parte del nuovo Piano d'Impresa 2018/2021 annunciato dal Gruppo a inizio anno.

Il presidente Gros-Pietro ha continuato dicendo che questo nuovo piano cambierà profondamente la missione con la quale la Banca si rivolge ai propri clienti. Inizialmente essa riceveva e custodiva il denaro dei clienti eseguendo i loro ordini di pagamento, prestandone una parte per investimenti produttivi, o a sostegno di situazioni di bisogno, garantendo con il proprio capitale la sicurezza dei depositi. Ora non basterà solo custodire il risparmio, ma occorrerà gestirlo effettuando transazioni

da dispositivi mobili, in condizioni di sicurezza informatica che la banca garantisce, in modo che i clienti possano su di esso fondare il proprio futuro.

Grazie a questo nuovo piano d'impresa e alla nascita del nuovo polo assicurativo, Banca Intesa Sanpaolo effettuerà 500 nuove assunzioni entro il 2021, per le operazioni di post vendita e della gestione sinistri. Il personale ricercato riguarda soprattutto consulenti finanziari ma sul proprio sito, nella sezione "lavora con noi", è possibile trovare tante altre figure da inserire presso molte delle sedi italiane: Liquidatore Sinistri, Coordinatore Progetto IT; Senior Risk Manager ed altre. Per verificare nello specifico tutte le figure professionali richieste e inviare la propria candidatura [potete cliccare qui](#)

Ubi Banca: 120 nuove assunzioni

UBI Banca, terzo gruppo bancario commerciale in Italia, nasce il 1° aprile 2007 grazie alla fusione tra altre 2 banche BPU (Banche Popolari Unite) e Banca Lombarda e Piemontese, è presente in Italia con oltre 1800 filiali, soprattutto in Lombardia e Piemonte, e conta oltre 21.000 dipendenti.

Il Gruppo vanta inoltre una presenza internazionale in Europa, America e Asia attraverso banche estere, filiali e uffici di rappresentanza e partecipazioni in società straniere. Con l'acquisizione di altre 3 banche (Nuova Banca delle Marche, Nuova Banca dell'Etruria e del Lazio e Nuova Cassa di Risparmio di Chieti) avvenuta nel maggio del 2017, Ubi Banca ha aggiornato il proprio Piano Industriale 2019/2020 e il 6 settembre 2018 ha siglato un accordo con le rappresentanze sindacali che disciplina l'ulteriore fase del piano di esodi volontari. L'intesa riguarda l'accoglimento di ulteriori 369 domande di ingresso al Fondo di Solidarietà di Settore, che aveva registrato richieste di adesione volontaria all'esodo superiori a quelle ammesse.

Inoltre prosegue il piano di ricambio generazionale correlato all'iniziativa di esodo che consentirà l'ingresso di circa 120 nuove risorse entro il 2019, incrementando in questo modo l'occupazione giovanile. Al momento sul sito del gruppo sono presenti alcune posizioni che riguardano diverse figure come consulenti di filiale, addetti customer care, addetti organizzazione, analisti, etc., tutti devono avere ottime capacità relazionali e di orientamento al cliente, capacità di lavorare in team, orientamento all'innovazione e alla flessibilità e disponibilità alla mobilità territoriale.

[Per verificare tutte le posizioni aperte e candidarvi potete cliccare qui](#)

RICORSO RICOSTRUZIONE DI CARRIERA PER LA PROGRESSIONE ECONOMICA: abbiamo deciso di destinare la **tutela legale gratuita a tutto** il personale iscritto alla UIL Scuola (di ruolo) con un'anzianità pre-ruolo di almeno 6 anni, che abbia superato l'anno di formazione e il periodo di prova positivamente.

Difatti sulla base delle recenti decisioni della Corte di Giustizia Europea il servizio pre-ruolo va calcolato interamente ai fini della progressione economica e ai fini giuridici e non come

erroneamente indica il MIUR che “i primi quattro anni di servizio pre - ruolo o altro ruolo vengono valutati per intero come servizio di ruolo, ai fini giuridici ed economici, mentre gli anni successivi, invece, sono valutati, ai fini giuridici ed economici, per i due terzi e un terzo ai soli fini economici” con una sensibile perdita ai fini della progressione economica della carriera con effetti anche sulla successiva determinazione dell’assegno pensionistico, dei trasferimenti e delle graduatorie interne di istituto.

**LA MODULISTICA VERRA' INVIATA A TUTTI COLORO CHE,
INTERESSATI, NE FARANNO RICHIESTA
a molise@uilscuola.it.**